

Unioncamere: il 2015 è l'anno delle professioni digitali

I primi segnali di ripresa fanno risalire (di poco) la difficoltà di reperimento: interessa 76mila posti di lavoro, 1 su 10

Roma, 27 novembre 2015 - L'Italia della Net economy e dell'Industria 4.0, quella che cerca ingegneri e maghi della Rete (il cui cuore è la Lombardia), è l'ambito in cui si concentra il gap tra domanda e offerta di lavoro che continua ad affliggere il nostro Paese malgrado una disoccupazione a due cifre. Come mostra l'istantanea sul mercato del lavoro nel 2015, scattata dal *Sistema informativo Excelsior* di **Unioncamere** e **Ministero del Lavoro** e diffusa in occasione di Job&Orienta (il Salone nazionale sull'orientamento, scuola, formazione e lavoro, in corso a Verona), quest'anno sono 76mila i profili professionali ricercati dalle imprese dell'industria e dei servizi ma ritenuti non facili da trovare. Sebbene in lieve risalita rispetto al 2014, la difficoltà di reperimento di personale, indicata dal settore privato, rappresenta "solo" il 10,6% delle 722mila assunzioni che le imprese contano di effettuare entro il 2015 (era il 10% lo scorso anno). Un valore ben distante da quello cui si era abituati prima della crisi del 2008, quando arrivava a riguardare quasi il 30% delle assunzioni programmate dalle imprese.

Questa difficoltà continua ad essere dovuta a due ragioni fondamentali: la richiesta di specifiche competenze e di un'esperienza pregressa da parte delle imprese; un'offerta carente di alcuni titoli di studio. La principale è dovuta alle competenze richieste dalle imprese e, quindi, strettamente dipendente dalla insufficiente diffusione di quelle abilità acquisibili solo attraverso il potenziamento dei percorsi di alternanza scuola-lavoro, in grado di far fare ai giovani una prima esperienza lavorativa e di allineare maggiormente la formazione scolastica alle esigenze del sistema produttivo. La seconda è invece legata all'offerta (poche persone disponibili con lo specifico titolo di studio in alcune realtà territoriali: è il caso soprattutto delle lauree in ingegneria) e, di conseguenza, connessa a un sistema dell'orientamento che non raggiunge adeguatamente giovani e famiglie.

Ancora bassa ma in risalita la difficoltà di reperimento segnalata da *Excelsior*

Si mantengono basse anche quest'anno le difficoltà di reperimento del personale da parte delle imprese dell'industria e dei servizi. Esse rappresentano solo il 10,6% delle 721.730 assunzioni stagionali e non stagionali previste dal sistema produttivo, in crescita di 0,6 punti dal 2014. Il lieve recupero di questo indicatore è legato all'aumento delle assunzioni totali (108mila in più rispetto allo scorso anno), ma anche all'innalzamento della quota di laureati ricercati (l'11,5% del totale delle

assunzioni, +16mila rispetto al 2014), la componente più interessata dal *mismatch*, con un'incidenza di assunzioni di difficile reperimento che arriva al 22,3% tra i laureati.

Se gli statistici, gli ingegneri e i laureati in materie scientifiche sono i più difficili da reperire tra i dottori, problemi non trascurabili sono evidenziati anche tra i diplomati e quanti hanno conseguito una qualifica professionale. Sebbene per questi ultimi le difficoltà di reperimento siano mediamente inferiori a quella dei laureati (rispettivamente, il 10 e il 9,1% del totale delle assunzioni), per alcuni indirizzi le imprese segnalano quote anche consistenti di "introvabili". Tra i diplomati, le difficoltà salgono decisamente sopra la media nel caso dell'indirizzo telecomunicazioni (20,4%, pari a 150 delle 760 unità programmate), dell'indirizzo informatico (19,1%, per 970 unità delle 5.060) e dell'indirizzo grafico-pubblicitario (18,8%, per 230 delle 1.230 assunzioni previste). Tra i candidati con qualifica di formazione professionale, i problemi nel reperimento sono particolarmente sensibili nel caso dell'indirizzo tessile, abbigliamento e moda, arrivando a quasi un'assunzione su tre, mentre si attestano intorno a una su 6 nel caso dell'indirizzo legno-mobile-arredo e di quello elettrotecnico.

Le professioni dei laureati: oltre 2mila opportunità per gli Analisti informatici

Imprese lombarde quest'anno a caccia di ingegneri. Scorrendo le prime sette professioni destinate a laureati per le quali le imprese segnalano difficoltà di reperimento per carenza nell'offerta, ben sei sono occupate da dottori in ingegneria, particolarmente sentite in Lombardia. Il posto d'onore va agli Analisti di procedure informatiche (2.110 i ricercati, la metà dei quali introvabili), seguiti dai Progettisti di impianti per l'automazione industriale (670 totali, 210 di difficile reperimento), quindi i Tecnici specialisti di applicazioni informatiche (3.130, 540 dei quali ritenuti difficili da reperire). L'unica professione di questa classifica non destinata a laureati in ingegneria ma comunque contraddistinta da una difficoltà di reperimento superiore alla media è quella di Consulente di gestione aziendale, aperta ai dottori in Scienze economiche: 2.070 le assunzioni programmate, per 300 delle quali si segnalano problematicità.

Per trovarli, le imprese si affideranno principalmente agli operatori professionali (agenzie interinali e società di selezione del personale) oppure alle banche dati aziendali nelle quali sono custoditi i curricula dei candidati.

Le professioni per i diplomati: il problema sono le competenze e l'esperienza

Se per alcuni profili di laureati esiste un disallineamento tra domanda sostenuta e offerta insufficiente, per i diplomati il problema principale rilevato dalle imprese si concentra prevalentemente sulle competenze, ritenute insufficienti o perché il percorso formativo non risulta adeguato alle necessità del sistema produttivo ovvero perché per lo svolgimento della professione è considerata fondamentale anche un'esperienza acquisita precedentemente sul posto di lavoro, magari attraverso uno stage. Con queste ragioni le imprese motivano la difficoltà a reperire 750 dei 1.450 Addetti alla riscossione crediti, 440 dei quasi 2mila Installatori e montatori di macchinari e impianti industriali, 190 degli 870 Addetti agli stipendi e paghe, 220 dei 1.170 Tecnici elettronici e 560 dei 4.240 Conduuttori di macchine utensili industriali. La regione in cui questi profili sono particolarmente difficili da trovare? La Lombardia, ovviamente.

Tre principalmente i canali utilizzati dalle imprese per scovare questi lavoratori: gli operatori professionali, le banche dati aziendali, la conoscenza diretta.

Assunzioni stagionali e non stagionali secondo la difficoltà di reperimento sulla base dei programmi occupazionali delle imprese industriali e dei servizi

Valori assoluti* e percentuali - Anni 2006-2015

Assunzioni	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
<i>Valori assoluti</i>										
Di difficile reperimento	202.530	248.250	266.890	150.330	198.400	153.020	90.770	63.150	61.090	76.250
Nessuna difficoltà	493.240	591.210	812.590	631.270	603.760	692.990	540.570	500.250	552.300	645.480
Totale	695.770	839.460	1.079.480	781.600	802.160	846.010	631.340	563.400	613.390	721.730
<i>Distribuzione % sul totale delle assunzioni</i>										
Di difficile reperimento	29,1	29,6	24,7	19,2	24,7	18,1	14,4	11,2	10,0	10,6
Nessuna difficoltà	70,9	70,4	75,3	80,8	75,3	81,9	85,6	88,8	90,0	89,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

* Valori assoluti arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

I primi 5 indirizzi di studio considerati "introvabili" dalle imprese, secondo le assunzioni stagionali e non stagionali 2015

Valori assoluti* e percentuali

	Laureati			Diplomati			Qualif. di formazione professionale/ Diploma professionale				
	Assunzioni (v.a.)	di cui: di difficile reperimento	% di difficili le reperimento	Assunzioni (v.a.)	di cui: di difficile reperimento	% di difficili le reperimento	Assunzioni (v.a.)	di cui: di difficile reperimento	% di difficili le reperimento		
Indirizzo statistico	630	280	44,7	Indirizzo telecomunicazioni	760	150	20,4	Indirizzo tessile, abbigliamento e moda	2.820	880	31,3
Altri indirizzi di ingegneria	4.490	1760	39,2	Indirizzo informatico	5.060	970	19,1	Indirizzo legno, mobile e arredamento	1.040	170	16,2
Indirizzo di ingegneria elettronica e dell'informazione	10.110	3.250	32,1	Indirizzo grafico-pubblicitario	1.230	230	18,8	Indirizzo elettrotecnico	4.260	680	16,0
Indirizzo scientifico, matematico e fisico	2.820	870	30,9	Indirizzo termoidraulico	1.860	310	16,8	Indirizzo socio-sanitario	14.280	2.020	14,1

Indirizzo di ingegneria industriale	7.200	2.230	30,9	Indirizzo chimico	2.490	390	15,5	Indirizzo estetisti e parrucchieri	4.080	570	13,9
Totale	82.860	18.480	22,3	Totale	275.800	27.670	10,0	Totale	147.810	13.430	9,1

* Valori assoluti arrotondati alle decime. Indirizzi di studio per i quali le assunzioni superano le 500 unità.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

Le professioni di difficile reperimento dei laureati per gap di offerta, l'indirizzo di laurea prevalentemente richiesto, la regione dove è maggiore tale difficoltà e il canale di ricerca prevalente, secondo le assunzioni stagionali e non stagionali 2015

Valori assoluti e percentuali*

Graduatoria sulla base delle professioni con almeno 100 assunzioni difficili da reperire per gap di offerta

Professione	% Assunzioni difficili da reperire	Assunzioni difficili da reperire (val. ass.)	Totale assunzioni	Laurea più richiesta	Regione**	Canale di ricerca prevalente
Analista di procedure informatiche	51,4	1.090	2.110	Ingegneria informatica	Lombardia	Operatori professionali
Progettista di impianti per l'automazione industriale	30,6	210	670	Ingegneria elettrica	Lombardia	Banche dati aziendali
Tecnico specialista di applicazioni informatiche	17,3	540	3.130	Ingegneria informatica	Lombardia	Banche dati aziendali
Progettista di sistemi integrati per la gestione dei processi industriali	16,2	220	1.360	Ingegneria edile e civile	Lombardia	Operatori professionali
Consulente di gestione aziendale	14,6	300	2.070	Scienze economiche	Lombardia	Altre modalità
Progettista di software	13,0	680	5.230	Ingegneria informatica	Lombardia	Banche dati aziendali
Progettista di impianti industriali	12,4	410	3.290	Ingegneria meccanica e navale	Emilia Romagna	Banche dati aziendali

* Valori assoluti arrotondati alle decime.

** Regione con il maggior numero di assunzioni di difficile reperimento per la figura professionale indicata in presenza di almeno 100 assunzioni totali e di una difficoltà di reperimento superiore al 15%.

Fonte: Unioncamere-Ministero del lavoro, Sistema informativo Excelsior

Le professioni di difficile reperimento dei diplomati per gap di competenze, l'indirizzo di diploma prevalentemente richiesto, la regione dove è maggiore tale difficoltà e il canale di ricerca prevalente, secondo le assunzioni stagionali e non stagionali 2015

Valori assoluti e percentuali*

Graduatoria sulla base delle professioni con almeno 100 assunzioni difficili da reperire per gap di competenze

Professione	% Assunzioni difficili da reperire	Assunzioni difficili da reperire (val. ass.)	Totale assunzioni	Diploma più richiesto	Regione**	Canale di ricerca prevalente
-------------	------------------------------------	--	-------------------	-----------------------	-----------	------------------------------

Addetto alla riscossione dei crediti/tributi	51,9	750	1.450	Tecnico commerciale indirizzo amministrativo	Lombardia	Operatori professionali
Installatore e montatore di macchinari e impianti industriali	22,0	440	1.990	Perito tecnico meccanico	Lombardia	Banche dati aziendali
Addetto stipendi e paghe	21,6	190	870	Tecnico commerciale indirizzo amministrativo	Lombardia	Banche dati aziendali
Tecnico elettronico	18,7	220	1.170	Perito tecnico elettronico	Lombardia	Conoscenza e segnalazioni
Conduttore di macchine utensili industriali automatiche e semiautomatiche	13,3	560	4.240	Perito tecnico meccanico	Lombardia	Conoscenza e segnalazioni

*Valori assoluti arrotondati alle decine.

** Regione con il maggior numero di assunzioni di difficile reperimento per la figura professionale indicata in presenza di almeno 100 assunzioni totali e di una difficoltà di reperimento superiore al 15%.

Fonte: Unioncamere-Ministero del lavoro, Sistema informativo Excelsior